



Città Metropolitana di Genova

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

Prot. Generale N. 0047939 / 2015

Atto N. 2158

OGGETTO: D. Lgs. n. 152/2006, Parte II. Autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla A-ESSE S.p.A. con P.D. n. 2318 del 20.04.2012. Aggiornamento riguardante la "Relazione di riferimento" di cui all'articolo 29-ter, comma 1 – lettera m).

In data 28/05/2015 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e succ. modif. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'art. 34 dello Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto l'articolo 29-ter della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede, al comma 1 – lettera m), la redazione di una cosiddetta "relazione di riferimento" elaborata dal gestore del complesso IPPC nel caso che l'attività comporti l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione;

Visto altresì l'articolo 29-sexies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che stabilisce che le modalità per la redazione della relazione di riferimento "sono stabilite con uno o più decreti del Ministero dell'Ambiente" con particolare riferimento alle metodiche di indagine e alle sostanze pericolose da ricercare;

Visto il D. M. 13 novembre 2014, n. 272, con il quale lo Stato ha definito le modalità per la redazione della relazione di riferimento, stabilendo, fra l'altro, i tempi per l'elaborazione della stessa limitatamente alle AIA di competenza statale;

Dato atto dell'esigenza di prevedere un'articolazione dell'obbligo di verifica anche per le AIA di competenza regionale e di definire una tempistica, analogamente alle AIA di competenza statale, per la verifica stessa e la eventuale presentazione all'Autorità competente;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 557 del 27 marzo 2015, pubblicata sul web regionale in data 15 aprile 2015 e sul n. 16 del BURL in data 22 aprile 2015, con la quale sono state fornite le indicazioni applicative riferite alla "relazione di riferimento" di cui all'articolo 29-ter, comma 1 – lettera m) del D. Lgs. n. 152/2006 per le installazioni soggette ad AIA regionale;

Considerato che con il provvedimento regionale sono state specificate le tempistiche da applicarsi alle AIA di competenza regionale e, in particolare, l'esaurimento del primo passaggio propedeutico alla relazione di riferimento entro tre mesi dall'entrata in vigore della DGR, da fissarsi al 15 aprile 2015. Tale scadenza è pertanto uniforme e non dipendente dalla conclusione del procedimento di aggiornamento dell'AIA e dalla data del presente provvedimento, ma stabilita dalla DGR citata al 14 luglio 2015;

Dato atto, inoltre, che la scadenza successiva e, cioè, quella riguardante la presentazione della relazione di riferimento, ove occorra, è fissata a 12 mesi dall'entrata in vigore della DGR e a nove mesi dalla prima scadenza per la comunicazione della sussistenza o meno dell'obbligo di redazione e presentazione;

Tutto quanto ciò premesso

DISPONE

1. di aggiornare il P.D. n. 2318 del 20.04.2012, con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla A-ESSE S.p.A. per l'insediamento sito in via Conturli 33 in comune di Carasco (GE), nella parte relativa alle prescrizioni di carattere generale come segue:
 - Ai sensi delle disposizioni definite con DGR n. 557 del 27 marzo 2015, in vigore dal 15 aprile 2015, è fatto obbligo al gestore dell'impianto IPPC in via Conturli 33 in comune di Carasco (GE), di titolarità della A-ESSE S.p.A., categoria 4.2 dell'allegato VIII alla Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., di eseguire le verifiche preliminari di cui all'allegato 1 al D. M. 272/2014 con le modalità in esso descritte, ai fini della eventuale presentazione della relazione di riferimento, e trasmetterle gli esiti a questa Amministrazione, entro il **14 luglio 2015**;
 - Nel caso in cui gli esiti di tale verifica preliminare evidenzino l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, la stessa dovrà essere prodotta e trasmessa a questa Autorità competente entro il termine del **14 aprile 2016**; questa Autorità provvederà alla validazione della stessa ai sensi dell'articolo 29 sexies, comma 9-quinquies, lettera a) del D. Lgs. n. 152/2006.
2. di trasmettere copia del presente provvedimento dirigenziale ai seguenti soggetti:
 - a. Società A-ESSE S.p.A.;
 - b. Regione Liguria;
 - c. Comune di Carasco;
 - d. ARPAL;
 - e. ASL 4 Chiavarese S.C.I.S.P.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

Genova, 28 maggio 2015

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola FONTANELLA

PF/rv

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE DELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA PER 15 GIORNI

DAL

28 MAG. 2015

Il Responsabile della Pubblicazione